

MalpensaNews

Fontana commemora Umberto Bossi in Consiglio: «È stato un visionario che ha dato voce al Nord»

Tommaso Guidotti · Tuesday, March 31st, 2026

L'aula del Consiglio regionale della Lombardia si è fermata oggi, 31 marzo, per rendere omaggio a [Umberto Bossi, il fondatore della Lega scomparso lo scorso 19 marzo](#). **A tracciarne il profilo politico e umano è stato il presidente Attilio Fontana**, che ha ricordato il “Senatur” come un leader capace di intercettare un sentimento profondo del territorio prima di chiunque altro.

L'intuizione del territorio

«Bossi è stato anzitutto un uomo capace di visione – ha esordito Fontana nel suo intervento –. Ha saputo anticipare i tempi e intuire le ragioni di un territorio, il Nord, che reclamava una voce politica troppo spesso non rappresentata». Secondo il governatore, la nascita della Lega Lombarda prima e della Lega Nord poi non è stata solo un'operazione politica, ma la risposta a una domanda autentica di appartenenza che, in quegli anni, faticava a trovare ascolto nelle istituzioni romane.

L'eredità politica: dall'autonomia al federalismo

Il presidente lombardo ha sottolineato come i temi cari a Bossi siano oggi pilastri dell'agenda di governo. «Parlò di autonomia, federalismo e responsabilità amministrativa quando queste parole erano ai margini del dibattito pubblico. Se oggi queste questioni impegnano concretamente il Governo, è il segno più evidente della profondità della sua eredità».



Fontana ha poi ribadito che onorare la memoria di Bossi significa assumersi la responsabilità di portare avanti quel percorso, citando l'autonomia differenziata come naturale evoluzione delle intuizioni nate decenni fa tra i militanti della prima ora.

Il ricordo personale: «L'Umberto non cercava di piacere a tutti»

Oltre alla figura pubblica, Fontana ha concesso spazio a un ricordo più intimo: «Per me e per molti di noi, il rapporto con lui non è stato solo politico. È stato una guida, un esempio di coerenza. L'Umberto non si è mai curato di piacere a tutti, ma è proprio nella complessità delle grandi figure che si misura il loro impatto reale: Bossi ha inciso, ha lasciato un segno e ha aperto una strada».



In chiusura, a nome di tutta la Giunta regionale, il governatore ha espresso il cordoglio alla famiglia del leader scomparso, ribadendo che la storia politica della Lombardia e dell'intero Paese non potrà prescindere dall'analisi di quella stagione che ha cambiato il modo di pensare il rapporto tra Stato e Regioni.



This entry was posted on Tuesday, March 31st, 2026 at 2:31 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.